



Quotidiano del Sole 24 Ore

Enti Locali & Pa

22 Gen
2015

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

HOME › EDILIZIA E APPALTI

Q
E
L

Centrali uniche di committenza, varate le regole sull'elenco degli soggetti aggregatori

di Alberto Barbiero

[Dpcm 11 novembre 2014](#)[Dpcm 14 novembre 2015](#)

La razionalizzazione dei grandi centri di committenza per gli acquisti di beni e servizi prende forma con la disciplina dei soggetti aggregatori, che chiarisce anche i rapporti con le mini-centrali organizzate dai comuni non capoluogo.

Il quadro delineato dall'articolo 9 della legge 89/2014 è fondato su un numero ristretto di attori, individuati in trentacinque organismi di riferimento: tale sistema è stato articolato e disciplinato in dettaglio dal Dpcm 11 novembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 gennaio 2014 n. 15).

Le regole

Il decreto prevede che i soggetti aggregatori siano iscritti ad un elenco, gestito dall'Autorità anticorruzione, che entro trenta giorni dalla

pubblicazione delle nuove regole deve stabilire le modalità operative per le richieste di iscrizione.

Nell'elenco rientrano comunque Consip e una centrale di committenza per ogni regione.

Il novero degli organismi deputati a gestire le macro-acquisizioni di servizi e beni è destinato anche a comprendere soggetti istituzionali in grado di raggiungere determinati parametri (200 milioni di euro affidati nell'arco di un triennio ed almeno 50 milioni su base annuale): tra questi possono rientrare le città metropolitane, le province, le unioni di comuni e le gestioni associate tra comuni non capoluogo, organizzate in base all'articolo 33, comma 3-bis del codice dei contratti pubblici.

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione della determinazione dell'Anac i potenziali soggetti aggregatori dovranno richiedere l'iscrizione nell'elenco e l'autorità procederà alla verifica degli stessi, formando poi una graduatoria decrescente in base all'ammontare del valore complessivo delle procedure soprasoglia gestite nel triennio, sino al raggiungimento del numero massimo previsto di trentacinque.

Il tavolo tecnico

L'attività dei soggetti aggregatori sarà regolata nell'ambito di un tavolo del quale faranno parte gli stessi organismi, il Mef, la Presidenza del Consiglio, la Conferenza delle Regioni, l'Anci e l'Upi([si veda l'approfondimento di Maria Luisa Beccaria](#)) . Il tavolo, disciplinato dal Dpcm 14 novembre, si configura come sede di coordinamento, ma anche di programmazione, di confronto operativo e di sperimentazione di iniziative, con la finalizzazione di razionalizzare la spesa e promuovere l'utilizzo di strumenti informatici nelle procedure di acquisto.

La programmazione delle attività è preordinata alla definizione di un piano complessivo per la gestione degli acquisti delle tipologie di beni e servizi individuati come elementi di maggior fabbisogno aggregato delle amministrazioni pubbliche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-
- ▶ Istituito il tavolo tecnico aperto a Regioni ed Enti locali

CORRELATI

PERSONALE

12 Novembre 2014

Dirigenti, dalla Corte dei conti «sì» ai rinnovi senza concorso

SVILUPPO E INNOVAZIONE

30 Novembre 2014

La Consulta cancella l'aiuto regionale abruzzese mirato alla promozione dell'aeroporto

FISCO E CONTABILITA

12 Novembre 2014

Cassa depositi, domande entro il 26 novembre per rinegoziare i mutui

APPROFONDIMENTI OPERATIVI[Pubblica Amministrazione 24](#) **Il Sole 24 Ore - L'Esperto Risponde -
17.2.2014****CONTRATTI PUBBLICI: LE REGOLE PER IL
COLLAUDO**

Quando un ente pubblico, di qualsiasi, grado effettua un gara d'appalto per una fornitura deve, secondo il Codice appalti, effettuare una verifica di conformità, o collaudo. Quali sono le modalità prescritte per eseguire questa verifica? La ditta aggiudicatrice della fornitura deve partecipare, a titolo di contraddittorio, a tale verifica di conformità? Quali leggi o regolamenti normano tali verifiche di conformità per appalti/contratti di forniture definendo le modalità

[Pubblica Amministrazione 24](#) **Legge 27/12/2013, n. 147
Articolo 1/041 - Comma 72 [Modificazioni al
Codice dei contratti pubblici relativi a lavori,
servizi e forniture]**

72. Il comma 9 dell'articolo 176 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, è sostituito dal seguente: "9. Il soggetto aggiudicatore verifica, prima di

effettuare qualsiasi pagamento a favore del contraente generale, compresa l'emissione di eventuali stati di avanzamento lavori, il regolare adempimento degli obblighi contrattuali del contraente generale verso i propri affidatari: ove risulti

[Pubblica Amministrazione 24](#) 

Guida al Diritto - 27.4.2013 **Contratti pubblici di lavori, monitoraggio a 360 gradi**

Dagli appalti agli altri settori speciali: tutti i campi investiti dal vento della trasparenza. Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture (Dlgs 33/2013, articolo 37) - Il legislatore delegato ha ritenuto necessario dedicare un intero capo, il IV, del Dlgs 33/2013 alle disposizioni contenenti gli obblighi di pubblicità, per i soggetti tenuti a rispettarli ai sensi dell'articolo 11 del Tu trasparenza, in alcuni settori (da definire "speciali")

[Pubblica Amministrazione 24](#) 

Consiglio dell'Unione Europea: Decisione dell'Unione Europea 02/12/2013, n. 115/2014 Allegato 1/17 - Appendice II Mezzi elettronici o cartacei utilizzati dalle parti per pubblicare leggi, regolamenti nonché decisioni giudiziarie o regolamenti amministrativi di applicazione generale, clausole di contratti standard e procedure riguardanti gli appalti pubblici disciplinati dal presente contratto ai sensi dell'articolo VI

[FORNITURA A CARICO DI CIASCUNA DELLE PARTI AL MOMENTO O PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLO STRUMENTO DI

[Pubblica Amministrazione 24](#) 

Tecnici24 Risponde - 20.3.2014 Ciclo dell'Appalto e Durc

Quesito: Documento Unico di Regolarità Contributiva. In particolare, attesa la validità di tale certificazione di 120 giorni dalla data di emissione, si domanda se è possibile utilizzare la regolarità di tale attestazione per ogni fase del ciclo dell'appalto. Ad esempio, si chiede se un Durc Regolare,

rilasciato per uso "Stipula Contratto/Convenzione/Concessione", possa essere utilizzato per l'autorizzazione all'emissione di "Stati di Avanzamento" oppure "Emissione